1 Un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano che percepisce un dividendo da azioni di una società quotata in borsa in Italia e ivi fiscalmente residente:

A: non subirà alcuna ritenuta sull'importo erogato dalla società

B: subirà una ritenuta del 20% sull'importo erogato dalla società

C: subirà una ritenuta del 12,5% sull'importo erogato dalla società

D: subirà una ritenuta del 12,5% sul 40% dell'importo erogato dalla società

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

2 Se in un anno il risultato maturato di una gestione individuale di portafoglio mobiliare è negativo, esso può essere computato in diminuzione dei risultati positivi conseguiti nei periodi di imposta successivi?

A: Si per l'intero importo che trova capienza in essi e non oltre il quarto periodo di imposta

B: No, mai

C: Sì, anche oltre il quarto periodo di imposta, fino a quando il risultato negativo è stato interamente compensato

D: No, tranne il caso in cui non si richieda l'applicazione dell'imposta sostitutiva

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

3 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e non in esercizio di impresa, realizza proventi, derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, pari a 2.500 euro. A quanto ammonta la ritenuta su tali proventi in capo al percettore?

A: 650 euro

B: 150 euro

C: 312,5 euro

D: In capo al percettore non viene applicata nessuna ritenuta

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

4 Se è stata esercitata l'opzione per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato di una gestione individuale di portafoglio, cosa accade ai redditi di capitale percepiti all'interno del portafoglio gestito?

A: L'applicazione delle ritenute previste per legge è generalmente esclusa.

B: L'applicazione delle ritenute previste per legge è sempre esclusa, perchè tutti i redditi sono tassati all'interno del risultato della gestione.

C: Le ritenute previste per legge sono generalmente applicate.

D: Le ritenute previste per legge sono sempre applicate sulla base di un'aliquota del 12,50%.

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 La ritenuta in capo al percettore sui proventi derivanti da un fondo comune mobiliare di diritto italiano:

A: viene applicata al momento del realizzo dalla società di gestione del fondo

B: viene prelevata ogni due anni a cura di un notaio

C: viene autonomamente versata annualmente dal fondo in autotassazione al Ministero delle Finanze su un apposito capitolo di entrata del medesimo

D: viene prelevata semestralmente con apposita cartella esattoriale da parte del Ministero delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

6 Dal punto di vista fiscale, come è trattato l'investimento effettuato da soggetti residenti in Italia in fondi comuni mobiliari aperti di diritto estero armonizzati e collocati in Italia?

A: è prevista un’imposizione in capo al percettore secondo il principio di cassa

B: è prevista una tassazione in capo al fondo con aliquota del 12,50% secondo il principio di competenza

C: è prevista una tassazione in capo al fondo con aliquota del 20% secondo il principio di competenza

D: risulta sempre esente da imposizione, sia in capo al fondo sia in capo al percettore

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

7 Una SICAV, fiscalmente residente in Italia, realizza una plusvalenza, pari a 2.490 euro, derivante dalla negoziazione di argento allo stato grezzo. In tale situazione, detta plusvalenza sarà soggetta a ritenuta in capo alla SICAV?

A: No, poiché il fondo è un soggetto cosiddetto "lordista"

B: No, poiché per le plusvalenze derivanti dalla negoziazione di materie prime inferiori a 2.500 euro è prevista un'apposita esenzione, se realizzate dalle SICAV

C: Sì, con aliquota pari al 27%, applicata dall'intermediario che interviene nella transazione

D: Sì, con aliquota pari all'1,5%, applicata dall'intermediario che interviene nella transazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

8 Una SICAV, fiscalmente residente in Italia, ai fini tributari è considerata generalmente un soggetto:

A: lordista

B: non classificabile come lordista

C: lordista se l'incremento di patrimonio netto è negativo o inferiore a 10.000.000 euro, nettista se l'incremento supera detto limite

D: lordista per i redditi prodotti fino al 31 dicembre 2008 e nettista per quelli prodotti dal giorno 1º Gennaio 2009, poiché è cambiata la normativa di riferimento

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Un fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano percepisce un dividendo pari a euro 100.000 da una società fiscalmente residente in Italia. A quanto ammonta la ritenuta che applicherà l'erogante al momento del pagamento al fondo?

A: L'erogante non applicherà nessuna ritenuta

B: La ritenuta ammonta a euro 10.000 e sarà versata al fisco a cura dell'erogante

C: La ritenuta ammonta a euro 27.000 e sarà versata al fisco a cura dell'erogante

D: La ritenuta ammonta a euro 12.500 e sarà versata al fisco a cura dell'erogante

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

10 Un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano ha ottenuto un incremento del patrimonio di gestione positivo e pari a euro 500.000. A quanto ammonta l'imposta sostitutiva in capo al fondo?

A: L’incremento del patrimonio di gestione del fondo non sconta nessuna imposta sostitutiva in quanto la tassazione avviene in capo ai partecipanti al fondo

B: L'imposta ammonta a euro 62.500

C: L'imposta ammonta a euro 12.500

D: L'imposta ammonta a euro 50.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

11 Un fondo comune mobiliare chiuso, fiscalmente residente in Italia, realizza una plusvalenza, pari a 4.490 euro, derivante dalla negoziazione di opzioni su valuta. Detta plusvalenza sarà soggetta a ritenuta in capo al fondo?

A: No, poiché il fondo è un soggetto cosiddetto "lordista"

B: No, poiché per le plusvalenze su opzioni, inferiori a 5.000 euro, è prevista un'apposita esenzione, se realizzate da fondi comuni di investimento

C: Sì, con aliquota pari al 9,72%, applicata dall'intermediario che interviene nella transazione

D: Sì, con aliquota pari al 7,5%, applicata dall'intermediario che interviene nella transazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

12 Una società a responsabilità limitata, fiscalmente residente in Italia, percepisce proventi, derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni di diritto italiano, pari a euro100.000. Quale importo concorre a formare il reddito di impresa dello stesso periodo di imposta?

A: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 100.000. Infatti, i proventi percepiti concorrono integralmente a formare il reddito del periodo di imposta in cui sono percepiti

B: L'importo che concorre a formare il reddito d'impresa è pari a zero, dal momento che i proventi derivanti da fondi comuni di diritto italiano sono esenti da imposta

C: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 115.000. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 15% degli stessi proventi

D: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 112.500. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 12,5%

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Il signor Rossi, fiscalmente residente in Italia, ha acquistato quote di un fondo mobiliare italiano, non nell'esercizio di impresa. Ne cede prima il 25% e poi il resto, incassando proventi pari, rispettivamente, a 2.000 euro e 2.500 euro. A quanto ammontano le ritenute applicate sui citati proventi?

A: Non è possibile dare la risposta perché bisognerebbe sapere se il fondo investe in titoli pubblici
B: A 800 euro
C: A 562,5 euro se il fondo è chiuso
D: A 562,5 euro se il fondo è aperto

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

14 Per una persona fisica, residente e non in esercizio di impresa, i proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano:

A: sono soggetti a imposizione con aliquota del 26% secondo il principio di cassa
B: sono soggetti a ritenuta a titolo di acconto e devono essere esposti in dichiarazione dei redditi
C: sono tassati in capo al fondo e non devono essere esposti nella dichiarazione dei redditi
D: una persona fisica non può detenere quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

15 Ai sensi della normativa attualmente in vigore, è riconosciuto un credito di imposta sui proventi percepiti da una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, nell'esercizio di impresa commerciale, derivanti dalla cessione delle azioni al portatore di una SICAV italiana?

A: No
B: Sì ed è pari al 27% dell'ammontare dei proventi percepiti
C: Sì ed è pari al 12,5% dell'ammontare dei proventi percepiti
D: Sì ed è pari al 20% dell'ammontare dei proventi percepiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

16 Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 461/97, per determinare il risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio mobiliare, si deve tenere conto:

A: del valore del patrimonio gestito al termine di ciascun anno solare
B: soltanto dei proventi già assoggettati a ritenuta a titolo di imposta
C: soltanto del patrimonio iniziale della gestione
D: soltanto dei redditi esenti percepiti nel periodo di imposta considerato

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Per una società per azioni, fiscalmente residente in Italia, le perdite derivanti dal disinvestimento delle azioni di una SICAV di diritto italiano:

A: sono deducibili nel periodo di imposta in cui si manifestano i requisiti di competenza, certezza e obiettiva determinabilità previsti dalla normativa sul reddito d'impresa

B: non sono mai deducibili dal reddito di impresa e vengono definitivamente perse

C: sono deducibili solo da eventuali plusvalenze successive, realizzate nel regime del risparmio amministrato da parte della società

D: sono deducibili solo da eventuali plusvalenze successive, realizzate nel regime del risparmio gestito da parte della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

18 Per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e che non svolge attività di impresa, le perdite derivanti dalla liquidazione delle quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano, a seguito della cessazione dell'attività da parte del fondo:

A: sono deducibili da eventuali plusvalenze realizzate nei tre regimi previsti dalla normativa tributaria (dichiarazione, risparmio gestito e amministrato), purché venga rilasciata apposita certificazione da parte del fondo che ha cessato l'attività

B: non sono mai deducibili da eventuali plusvalenze realizzate successivamente

C: sono deducibili soltanto da eventuali plusvalenze successive realizzate nel regime del risparmio amministrato

D: sono deducibili soltanto da eventuali plusvalenze successive realizzate nel regime del risparmio gestito

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

19 Per una società a responsabilità limitata, fiscalmente residente in Italia, le perdite derivanti dal riscatto di quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano:

A: sono deducibili nel periodo di imposta in cui si manifestano i requisiti di competenza, certezza e obiettiva determinabilità previsti dalla normativa sul reddito d'impresa

B: non sono mai deducibili dal reddito di impresa

C: sono deducibili solo da eventuali plusvalenze successive, realizzate nel regime del risparmio amministrato da parte della società

D: sono deducibili solo da eventuali plusvalenze successive, realizzate nel regime del risparmio gestito da parte della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

20 Una SICAV di diritto italiano ha ottenuto un incremento del patrimonio pari a euro 1.000.000. A quanto ammonta l'imposta sostitutiva in capo alla SICAV?

A: L’incremento di patrimonio della SICAV non sconta nessuna imposta sostitutiva in quanto, ai sensi della normativa attualmente in vigore, la tassazione avviene in capo agli azionisti

B: L'imposta ammonta a euro 270.000

C: L'imposta ammonta a euro 125.000

D: L'imposta ammonta a euro 12.500

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Se per un patrimonio di una gestione individuale di portafoglio il provento ottenuto da una SICAV, pari a euro 100, rappresenta l'unico incremento nel periodo di imposta, può accadere che il mandante riceva, come provento, lo stesso importo di euro 100?

A: Sì, potrebbe accadere nel caso la gestione individuale di portafoglio presenti delle perdite pregresse da compensare

B: No mai perché i proventi della gestione devono essere sottoposti a imposizione sostitutiva dalla SICAV

C: No mai perché i proventi della gestione devono essere sottoposti a imposizione sostitutiva dal mandante

D: Sì sempre

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

22 Quale ritenuta fiscale è applicata sugli interessi percepiti da un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano a fronte della detenzione di depositi postali?

A: Il fondo non sconterà nessuna ritenuta

B: Il fondo sconterà una ritenuta pari al 12,5% a titolo definitivo

C: Il fondo sconterà una ritenuta pari al 27% a titolo definitivo

D: Il fondo sconterà una ritenuta del 12,5% a titolo di acconto

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

23 Un fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano che realizza una plusvalenza dalla cessione di azioni di una società quotata in borsa in Italia e ivi residente:

A: non subirà alcuna ritenuta

B: subirà una ritenuta del 20% sulla plusvalenza da parte dell'intermediario

C: subirà una ritenuta del 12,5% sul 40% della plusvalenza da parte dell'intermediario

D: subirà una ritenuta del 12,5% sulla plusvalenza da parte dell'intermediario

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

24 I proventi ottenuti da persone fisiche, non in esercizio di impresa e residenti in Italia, dall'investimento in OICR di diritto estero armonizzati collocati in Italia:

A: sono soggetti a imposizione con aliquota del 26% secondo il principio di cassa

B: sono soggetti a imposizione con aliquota del 15% secondo il principio di cassa

C: sono sempre esenti da imposizione

D: sono soggetti a imposizione con aliquota del 30% secondo il principio di cassa

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

25 Per una società a responsabilità limitata, fiscalmente residente in Italia e che svolge attività di carattere industriale, i proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano, con oltre cento partecipanti:

A: sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi, perchè concorrono a formare il reddito di impresa

B: sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi, concorrendo a formare il reddito di impresa solo in proporzione agli investimenti finanziari rispetto al totale degli investimenti effettuati dall'impresa

C: non concorrono a formare il reddito di impresa e pertanto non devono essere indicati in sede di dichiarazione dei redditi

D: sono imponibili in sede di dichiarazione e danno diritto a un credito di imposta pari al 12,5% del loro ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

26 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e non in esercizio di impresa, realizza proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, pari a 2.000 euro. A quanto ammonta il prelievo fiscale su tali proventi in capo al percettore?

A: 520 euro

B: 250 euro

C: In capo al percettore non viene applicata nessuna ritenuta

D: 200 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

27 Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 461/97, per determinare il risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio, è necessario sottrarre:

A: anche i proventi maturati e già assoggettati a ritenuta a titolo di imposta

B: soltanto il patrimonio iniziale della gestione

C: soltanto i proventi maturati e già assoggettati a ritenuta a titolo di imposta e a titolo di acconto

D: solo i prelievi e aggiungere i conferimenti effettuati nel fondo durante l'esercizio

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

28 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, realizza proventi, derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, detenute non in regime di impresa, pari a euro 100. Quale sarà l'importo che incasserà effettivamente il percipiente persona fisica?

A: L'importo sarà pari a euro 74

B: L'importo sarà pari a euro 87,5

C: L'importo sarà pari a euro 60

D: L'importo sarà pari a euro 73

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

29 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia realizza proventi, derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, detenute non in regime di impresa, pari a 10.000 euro. A quanto ammonta la ritenuta su tali proventi in capo al percettore?

A: 2.600 euro
B: 1.000 euro
C: 1.250 euro
D: In capo al percettore non viene applicata nessuna ritenuta

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

30 Ai sensi della normativa attualmente in vigore, sugli utili corrisposti a OICR di diritto estero istituiti negli Stati membri dell'UE e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni in conformità alla direttiva n. 2009/65/CE:

A: non si applica nessuna imposizione
B: sono assoggettati a tassazione separata
C: viene applicata una ritenuta a titolo di imposta
D: viene applicata una ritenuta a titolo di acconto

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

31 Tenendo presente il disposto dell'art. 7 del d.lgs. n. 461/1997, per ottenere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato, il titolare di una gestione individuale di portafoglio:

A: deve comunicare per iscritto l'esercizio di tale opzione
B: deve comunicare verbalmente l'esercizio di tale opzione
C: non deve effettuare alcuna comunicazione all'intermediario incaricato della gestione
D: deve comunicare per iscritto l'esercizio di tale opzione soltanto se il risultato maturato supera i 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

32 Il regime di tassazione dei fondi comuni di investimento immobiliari di diritto italiano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa civilistica:

A: varia in funzione dello status soggettivo dei partecipanti e della quota di partecipazione detenuta
B: prevede l'esenzione da qualunque tipologia di imposta, sia per il fondo sia per i partecipanti
C: prevede l'assoggettamento del fondo ad una imposta sostitutiva pari al 27%
D: prevede l'assoggettamento del fondo ad una imposta sostitutiva pari al 12,5%

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

33 I fondi comuni di diritto estero non armonizzati collocati in Italia:

A: al ricorrere di determinate condizioni, possono subire lo stesso regime fiscale di analoghi fondi di diritto estero armonizzati

B: sono soggetti passivi IRAP ma non soggetti passivi IRES

C: sono sempre assoggettati allo stesso regime fiscale previsto per analoghi fondi comuni di diritto estero armonizzati

D: sono sempre assoggettati ad un regime fiscale diverso da quello previsto per analoghi fondi comuni di diritto estero armonizzati

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

34 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e nell'esercizio di impresa, percepisce proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano. Cosa accade dal punto di vista fiscale?

A: I proventi scontano una ritenuta a titolo di acconto

B: I proventi sono assoggettati a tassazione solo per il 50% del loro ammontare

C: I proventi non scontano nessuna tassazione

D: I proventi scontano una ritenuta a titolo d'imposta

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

35 I redditi dei fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano:

A: sono esenti dalle imposte sui redditi, purché il fondo sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale

B: scontano lo stesso trattamento fiscale dei redditi delle società commerciali

C: sono sempre soggetti alle imposte sui redditi in quanto si tratta di fondi mobiliari aperti

D: sono soggetti a IRAP

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

36 I fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano, sulla maggior parte dei redditi di capitale e sui redditi diversi, assumono la qualifica di:

A: lordisti

B: nettisti

C: lordisti negli anni pari e nettisti negli anni dispari

D: lordisti se i soci sono superiori a dieci e nettisti se il numero dei soci è pari o inferiore a dieci

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

37 Una SICAV di diritto italiano realizza diversi risultati da investimenti diversificati tra cui una plusvalenza, pari a 25.000 euro, derivante dalla negoziazione di warrant su azioni quotate alla borsa italiana. Detta plusvalenza sarà soggetta a ritenuta in capo all'OICR?

A: No
B: Sì secondo il criterio di maturazione
C: Sì, in base al principio della tassazione separata
D: Sì, sarà soggetta a ritenuta d'acconto

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

38 Si consideri il caso di proventi percepiti da una persona fisica non in esercizio di impresa e fiscalmente residente in Italia, che derivano dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari esteri non armonizzati, collocate in Italia. Quali delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Subiscono un prelievo fiscale che varia a seconda del Paese di istituzione del fondo e dell'eventuale assoggettamento del gestore a forme di vigilanza
B: Una persona fisica non può detenere quote di fondi comuni mobiliari esteri non armonizzati.
C: Tali proventi sono sempre esenti in quanto già tassati in capo al fondo.
D: Tali proventi sono imponibili per l'importo che eccede € 5.000.

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

39 Come sono tassati i redditi di capitale derivanti da una partecipazione non rilevante ad un fondo comune di investimento immobiliare italiano, istituito in coerenza con le disposizioni civilistiche in materia, detenuti da una persona fisica residente e in esercizio d'impresa?

A: Con ritenuta a titolo di acconto del 26% applicata dalla società di gestione
B: Con imposta sostitutiva del 26% applicata dalla società di gestione
C: Con imposta a titolo di acconto del 12,50% più un'imposta patrimoniale del 1% sul valore netto del fondo
D: Con imposta sostitutiva del 12,50% più un'imposta patrimoniale del 1% sul valore netto del fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

40 Se durante l'anno solare di competenza il patrimonio di una gestione individuale di portafogli è stato interessato da alcuni conferimenti da parte del mandante, allora:

A: tali conferimenti devono essere opportunamente considerati per il calcolo del risultato della gestione
B: è necessario aumentare il risultato della gestione per un importo corrispondente al doppio dei conferimenti effettuati
C: è necessario aumentare il risultato della gestione per un importo corrispondente
D: è necessario aumentare il risultato della gestione per un importo corrispondente più il rendimento medio ottenuto dalla gestione

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

41 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e non nell'esercizio di impresa, realizza proventi lordi derivanti dall'investimento in azioni di SICAV di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici pari a euro 5.000. Quale sarà l'importo della ritenuta applicata dall'intermediario?

A: L'importo della ritenuta applicata sarà pari a euro 1.300
B: L'importo della ritenuta applicata sarà pari a euro 625
C: L'importo della ritenuta applicata sarà pari a euro 125
D: L'importo della ritenuta applicata sarà pari a euro 500

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

42 Ai fini tributari italiani, il fatto che un OICR di diritto estero sia classificato come armonizzato o non armonizzato:

A: può comportare un differente trattamento dei proventi realizzati da persone fisiche residenti in Italia non in esercizio di impresa
B: non ha alcuna rilevanza per il trattamento dei proventi realizzati da persone fisiche residenti in Italia, non in esercizio di impresa
C: implica un trattamento differente dei proventi, ma solo nel caso in cui siano realizzati da società commerciali
D: implica un trattamento differente dei proventi, ma solo nel caso in cui siano realizzati da persone fisiche residenti in Italia, nell'esercizio di impresa

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

43 Per ottenere la revoca dell'opzione per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato nel periodo di imposta, il titolare di una gestione individuale di portafoglio deve:

A: rilasciare all'intermediario un'apposita comunicazione scritta
B: rimanere inerte, perchè ogni anno il regime dell'imposta sostituiva decade automaticamente se non è rinnovato con apposita comunicazione scritta rilasciata all'intermediario
C: rilasciare una comunicazione scritta all'intermediario, ma solo se quest'ultimo è una SIM o una SGR
D: rilasciare una comunicazione scritta all'intermediario, ma solo se quest'ultimo è una banca

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

44 Considerando il disposto dell'art. 73 Tuir, i redditi delle SICAV di diritto italiano:

A: sono esenti dalle imposte sui redditi, purchè la SICAV sia sottoposta a forme di vigilanza prudenziale
B: sono equiparati ai redditi delle società per azioni
C: sono sempre soggetti alle imposte sui redditi e scontano le ordinarie aliquote previste dalla normativa tributaria sul risultato della gestione
D: sono esenti dalle imposte sui redditi in ogni caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

45 Ai sensi della normativa attualmente in vigore, le plusvalenze realizzate da OICR di diritto estero istituiti negli Stati membri dell'UE e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni in conformità alla direttiva n. 2009/65/CE:

A: sono esenti da imposizione
B: soggiacciono a tassazione separata
C: sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi
D: soggiacciono a imposizione sostitutiva

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

46 I proventi conseguiti dalla cessione di quote di fondi mobiliari aperti di diritto italiano, da parte di una persona fisica fiscalmente residente in Italia e non nell'esercizio di impresa, possono originare:

A: una plusvalenza assoggettata a imposizione
B: una plusvalenza imponibile soltanto se di ammontare superiore a 5.164,57 euro, altrimenti è esente
C: una plusvalenza imponibile soltanto per il 50%, in quanto esiste una apposita agevolazione
D: una plusvalenza imponibile soltanto se il fondo ha più di 150 partecipanti

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

47 Una persona fisica, residente e non in esercizio di impresa, sottoscrive quote di un fondo comune immobiliare italiano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa civilistica per un valore di 10.000 euro e dopo un anno le cede ottenendo dalla liquidazione un valore di 12.000 euro. Quale tipologia di tassazione sarà applicata sulla differenza tra il valore di liquidazione e il costo di sottoscrizione delle quote, considerando che la quota di partecipazione al fondo è inferiore al 5% del valore dello stesso?

A: La società di gestione applicherà una ritenuta pari a 520 euro a titolo di imposta
B: La società di gestione applicherà una ritenuta pari a 250 euro a titolo di imposta
C: La società di gestione applicherà una ritenuta pari a 250 euro a titolo di acconto
D: La società di gestione applicherà una ritenuta pari a 400 euro a titolo di acconto

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

48 Con riferimento ai PIR (Piani di Risparmio a lungo termine) costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020, affinché possa trovare applicazione il regime di esenzione fiscale sui rendimenti, risulta, tra l'altro, necessario che, per almeno due terzi dell'anno solare del Piano:

A: almeno il 3,5% del valore complessivo sia investito in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia nonché residenti nella UE o nel SEE ma con stabile organizzazione in Italia non comprese tra quelle degli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e che almeno il 17,5% del valore complessivo sia investito in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice Ftse Mib della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati

B: almeno il 3% del valore complessivo sia investito in quote o azioni di fondi per il venture capital o di fondi di fondi per il venture capital e che almeno il 2% del valore complessivo sia investito in 'PMI ammissibili' con azioni quotate su sistemi multilaterali di negoziazione

C: almeno il 2% del valore complessivo sia investito in quote o azioni di fondi per il venture capital o di fondi di fondi per il venture capital

D: almeno il 15% del valore complessivo sia investito in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia nonché residenti nella UE o nel SEE ma con stabile organizzazione in Italia non comprese tra quelle degli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e che almeno il 50% del valore complessivo sia investito in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice Ftse Mib della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

49 Le plusvalenze derivanti dalla negoziazione di warrant su azioni quotate alla borsa italiana conseguite da un fondo comune mobiliare chiuso di diritto italiano sono soggette a ritenuta alla fonte in capo al fondo?

A: No

B: Sì, in quanto si tratta di un fondo chiuso

C: Sì, con aliquota pari al 27%

D: Sì, sempre

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

50 I fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano, istituiti coerentemente con le disposizioni civilistiche in materia:

A: non sono tenuti né al pagamento dell'IRES né al pagamento dell'IRAP

B: scontano le ordinarie aliquote previste dalla normativa tributaria sul risultato della gestione

C: sono tenuti in ogni caso al pagamento dell'IRES

D: sono sempre tenuti al pagamento dell' IRAP

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

51 Una persona fisica non in esercizio di impresa e fiscalmente residente in Italia realizza proventi dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari esteri non armonizzati. Quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: Tali proventi subiscono un prelievo fiscale che varia a seconda del Paese di istituzione del fondo e dell'eventuale assoggettamento del gestore a forme di vigilanza

B: Tali proventi sono sempre esenti in quanto già tassati in capo al fondo

C: Tali proventi sono imponibili per l'importo che eccede euro 5.000

D: Una persona fisica non può detenere quote di fondi comuni mobiliari esteri non armonizzati

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

52 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, realizza proventi, derivanti dall'investimento in azioni di SICAV italiana, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, detenute non in regime di impresa, pari a 100 euro. Ai sensi della normativa attualmente in vigore, a quanto ammonta la ritenuta su tali proventi in capo al percettore?

A: 26 euro

B: 10 euro

C: In capo al percettore non viene applicata nessuna ritenuta

D: 12,5 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

53 Nel regime del risparmio gestito un investitore privato, fiscalmente residente in Italia:

A: è dispensato da tutti gli adempimenti nei confronti del fisco ed è assicurato il suo anonimato

B: viene subito segnalato al fisco da parte dell'intermediario e ha l'onere di indicare in dichiarazione tutti i redditi che percepisce dall'intermediario a seguito dell'affidamento in gestione del proprio risparmio

C: non può investire i propri risparmi nel regime del risparmio gestito in quanto questo regime è riservato alle sole società commerciali

D: deve dichiarare al fisco di avere sottoscritto un contratto per la gestione del proprio risparmio delegando l'intermediario ad applicare il regime del risparmio gestito

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

54 In caso di opzione per il regime del risparmio gestito, i redditi di capitale percepiti dalla massa di una gestione individuale di portafoglio:

A: generalmente sono al lordo delle eventuali ritenute previste dalla normativa tributaria italiana

B: sono sempre al netto delle eventuali ritenute previste dalla normativa tributaria italiana

C: sono sempre al netto delle eventuali ritenute previste dalla normativa tributaria italiana, negli anni pari, mentre sono al lordo negli anni dispari

D: sono al netto di imposte sostitutive con aliquota agevolata del 15%

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

55 Nel caso in cui un investitore non istituzionale detenga una partecipazione rilevante in un fondo comune di investimento immobiliare conforme alla normativa civilistica, quale regime di tassazione trova applicazione?

A: I redditi conseguiti dal fondo sono imputati per trasparenza al partecipante

B: E' prevista un'imposta sostitutiva sul risultato della gestione del fondo

C: Viene prelevata una ritenuta del 12,5% sui redditi derivanti dalla partecipazione al fondo

D: E' prevista un'imposta patrimoniale sul valore netto del patrimonio del fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

56 Un fondo comune mobiliare chiuso, di diritto italiano, ai fini tributari per i redditi percepiti è considerato un soggetto:

A: di solito lordista poiché soltanto in alcuni casi particolari è considerato nettista

B: sempre nettista

C: di solito nettista, poiché soltanto in alcuni casi particolari è considerato lordista

D: nettista soltanto con riferimento ai redditi diversi

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

57 Un privato investitore, fiscalmente residente in Italia, cede le quote di un fondo comune di investimento mobiliare italiano realizzando un provento pari a 3.000 euro. A quanto ammontano le ritenute sul provento incassato, considerando che il fondo non investe in titoli pubblici?

A: Il provento, è soggetto ad una ritenuta pari a 780 euro, che corrisponde al 26% del provento

B: Il provento non è soggetto a nessuna ritenuta

C: Il provento è soggetto ad una ritenuta pari a 810 euro, che corrisponde al 27% del provento

D: Il provento deve essere inserito in dichiarazione dei redditi, pertanto non è possibile stabilire l'esatta entità delle imposte dovute

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

58 Una società per azioni, fiscalmente residente in Italia, percepisce proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano pari a euro10.000. Quale importo concorre a formare il reddito di impresa dello stesso periodo di imposta?

A: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 10.000. Infatti, i proventi percepiti concorrono integralmente a formare il reddito del periodo di imposta in cui sono percepiti

B: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 11.250. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 12,5%

C: L'importo che concorre a formare il reddito d'impresa è pari a zero, dal momento che i proventi derivanti da fondi comuni di diritto italiano sono esenti da imposta

D: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 11.500. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 15% degli stessi proventi

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

59 Un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa civilistica che realizza una plusvalenza dalla cessione di azioni di una società quotata in borsa in Italia e ivi residente:

A: non subirà alcuna ritenuta
B: subirà una ritenuta del 12,5% sul 40% della plusvalenza da parte dell'intermediario
C: subirà una ritenuta del 20% sulla plusvalenza da parte dell'intermediario
D: subirà una ritenuta del 12,5% sulla plusvalenza da parte dell'intermediario

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

60 Per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e che non svolge attività di impresa, le perdite derivanti dalla liquidazione delle quote di fondi comuni immobiliari di diritto italiano, a seguito della cessazione dell'attività da parte del fondo:

A: non sono mai deducibili da eventuali plusvalenze e vengono definitivamente perse
B: scontano un’imposta sostitutiva del 5%
C: scontano un’imposta sostitutiva del 3%
D: scontano un’imposta sostitutiva del 10%

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

61 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, realizza proventi, derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, detenute non in regime di impresa, pari a 1.000 euro. A quanto ammonta la ritenuta su tali proventi in capo al percettore?

A: 260 euro
B: In capo al percettore non viene applicata nessuna ritenuta
C: 125 euro
D: 100 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

62 Un fondo comune mobiliare aperto, fiscalmente residente in Italia, realizza un guadagno derivante da interessi su certificati di deposito pari a 10.000 euro. Detti interessi saranno soggetti a ritenuta in capo al fondo?

A: No
B: Sì, subiranno una ritenuta pari a 2.000 euro
C: Sì, subiranno una ritenuta pari a 2.500 euro
D: Sì, subiranno una ritenuta pari a 1.250 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

63 Un fondo comune mobiliare di diritto estero non armonizzato collocato in Italia, è considerato un soggetto tributario:

A: equiparabile ad un fondo comune di diritto estero armonizzato collocato in Italia, nel caso in cui sia situato e soggetto a vigilanza in uno Stato che offre un adeguato scambio di informazioni

B: equiparabile ad un fondo comune di diritto estero armonizzato, in ogni caso

C: equiparabile, in ogni caso, ad un fondo comune mobiliare di diritto italiano

D: diverso da un fondo comune di diritto estero armonizzato, in ogni caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

64 Le gestioni individuali di patrimoni mobiliari in fondi (GPF) sono sottoposte allo stesso trattamento fiscale riservato alle gestioni individuali di patrimoni mobiliari (GPM)?

A: Sì

B: Sì, a condizione che l'investimento in fondi comuni non ecceda la metà del patrimonio del portafoglio mobiliare

C: No, le GPF sono sottoposte a ritenuta d'imposta

D: Sì, a condizione che l'investimento in fondi comuni sia superiore alla metà del patrimonio del portafoglio mobiliare

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

65 Una società a responsabilità limitata, con sede in Italia, percepisce proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano. Cosa accade dal punto di vista fiscale?

A: I proventi sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi, perché concorrono a formare il reddito di impresa e non danno diritto ad alcun credito di imposta

B: I proventi sono esenti da tassazione perchè sono già stati tassati in capo al fondo

C: I proventi sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi, perché concorrono a formare il reddito di impresa, e danno diritto ad un credito di imposta pari al 12,5% del loro ammontare

D: Una società a responsabilità limitata non può detenere quote di fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

66 Cosa accade dal punto di vista fiscale se una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, percepisce proventi derivanti da un investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano, se le quote sono detenute nell’esercizio di impresa?

A: I proventi sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi, perchè concorrono a formare il reddito di impresa

B: I proventi non sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi, perchè non concorrono a formare il reddito di impresa

C: I proventi sono esenti da imposta perchè sono già stati tassati in capo al fondo

D: Una persona fisica non può detenere quote di fondi comuni mobiliari se svolge anche attività di impresa

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

67 In base alla normativa sui PIR, una medesima persona fisica residente può detenere:

A: sia un PIR tradizionale sia un PIR alternativo, cumulando le agevolazioni fiscali

B: Soltanto PIR alternativi tradizionali se il suo reddito supera i 150.000 euro

C: soltanto una tipologia di PIR, in virtù del principio di unicità degli stessi

D: Soltanto PIR alternativi se il suo reddito supera i 300.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

68 Come sono tassati i proventi incassati da una persona fisica, non in esercizio di impresa, fiscalmente residente in Italia, attraverso la cessione di quote di fondi comuni di investimento mobiliari italiani?

A: Sono soggetti a imposizione in capo al percettore secondo il principio di cassa

B: Sono soggetti all'imposta sul reddito delle società

C: Concorrono a formare il reddito imponibile per il 40% del loro ammontare

D: Concorrono a formare il reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

69 Un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano ha ottenuto un incremento del patrimonio di gestione positivo e pari a euro 100.000. A quanto ammonta l'imposta sostitutiva in capo al fondo?

A: di gestione del fondo non sconta nessuna imposta sostitutiva in quanto la tassazione avviene in capo ai partecipanti al fondo

B: L'imposta ammonta a euro 7.500

C: L'imposta ammonta a euro 12.500

D: L'imposta ammonta a euro 27.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

70 Una SICAV di diritto italiano realizza una plusvalenza, pari a 9.900 euro, derivante dalla negoziazione di un interest rate swap. Per quale ammontare tale plusvalenza concorrerà a incrementare il patrimonio netto della SICAV?

A: 9.900 euro

B: 1.237,5 euro, pari al 12,5% dell'intera plusvalenza

C: 8.662,5 euro

D: 0

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

71 Ai fini tributari, un fondo comune mobiliare di diritto estero non armonizzato, le cui quote sono collocate in Italia:

A: è equiparabile a un analogo fondo di diritto estero armonizzato, se situato e soggetto a vigilanza in uno Stato che consente un adeguato scambio di informazioni

B: è sempre equiparabile a un analogo fondo di diritto estero armonizzato

C: è sempre equiparabile a un analogo fondo di diritto italiano

D: non è mai equiparabile a un analogo fondo di diritto estero armonizzato

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

72 Per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, i proventi derivanti dall'investimento in azioni o quote di un fondo comune mobiliare chiuso di diritto italiano:

A: scontano una ritenuta a titolo di imposta o d'acconto, a seconda che la persona fisica detenga le quote fuori dal regime di impresa oppure nel regime di impresa

B: sono esenti, ovvero imponibili, a seconda che la persona fisica detenga le quote fuori dal regime di impresa oppure nel regime di impresa

C: sono sempre esenti in quanto già tassati in capo al fondo

D: una persona fisica non può detenere quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

73 Il regime di tassazione dei fondi immobiliari può prevedere l'applicazione:

A: di una ritenuta del 26% in capo al percettore sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al fondo

B: di un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione del fondo

C: di una ritenuta del 10% in capo al percettore sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al fondo

D: di una ritenuta del 26% in capo al fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

74 Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 461/1997, il conferimento di titoli in una gestione per la quale si sia optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva:

A: si considera cessione a titolo oneroso

B: si considera cessione a titolo gratuito

C: non costituisce in nessun caso una cessione

D: si considera cessione a titolo gratuito soltanto se il conferimento è al di sotto di un determinato importo

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

75 Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 461/97, nella determinazione del risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio si deve tenere conto:

A: degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito

B: soltanto dei redditi esenti percepiti nel periodo di imposta considerato

C: soltanto dei proventi maturati e già assoggettati a ritenuta

D: del patrimonio iniziale della gestione ma non degli oneri

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

76 Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 461/97, se alla conclusione del contratto inerente a una gestione individuale di portafoglio il risultato della gestione è negativo:

A: il gestore rilascia al mandante un'apposita certificazione dalla quale risulta la minusvalenza utilizzabile dal mandante a decurtazione di alcune tipologie di redditi diversi, ovvero nell'ambito di eventuali altri rapporti di amministrazione o di gestione che il medesimo mandante ha in essere con altri intermediari finanziari

B: il gestore rilascia un'apposita certificazione dalla quale risulta la minusvalenza utilizzabile dal mandante a decurtazione di ogni tipologia di reddito percepito ma non oltre il sesto periodo di imposta di formazione della minusvalenza

C: la minusvalenza è una perdita secca e non è utilizzabile a decurtazione di alcun altra tipologia di reddito

D: il gestore rilascia un'apposita certificazione dalla quale risulta la minusvalenza utilizzabile dal mandante a decurtazione di ogni tipologia di reddito percepito

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

77 Dal punto di vista fiscale, l’adesione ad un PIR alternativo può comportare:

A: una specifica esenzione dalle imposte sui redditi e dall’imposta di successione e il riconoscimento di un credito di imposta

B: soltanto un’esenzione dall’imposta di successione

C: soltanto un’esenzione dalle imposte sui redditi

D: un’esenzione IRPEF forfettaria per il detentore del piano

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

78 Come sono tassate le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni al portatore di una SICAV italiana, realizzate da un ente non commerciale, non esercente attività di impresa e fiscalmente residente in Italia ?

A: con una ritenuta

B: concorrono a formare il reddito imponibile del percettore per il 40% del loro ammontare

C: scontano un’aliquota del 27% in capo al percettore se la partecipazione è qualificata

D: sono esenti da imposizione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

79 Una società a responsabilità limitata, fiscalmente residente in Italia, percepisce proventi, derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano, pari a euro 200. Quale importo concorre a formare il reddito di impresa?

A: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 200. Infatti, i proventi percepiti concorrono integralmente a formare il reddito del periodo di imposta in cui sono stati percepiti

B: L'importo che concorre a formare il reddito d'impresa è pari a zero, dal momento che i proventi derivanti da fondi comuni di diritto italiano sono esenti da imposta

C: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 225. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 12,5%

D: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 240. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 20% degli stessi proventi

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

80 A fini fiscali, per determinare il risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio mobiliare in fondi (GPF), si deve tenere conto:

A: anche dei prelievi e dei conferimenti

B: soltanto dei prelievi

C: soltanto dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente

D: soltanto dei conferimenti

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

81 Un fondo comune mobiliare aperto di diritto italiano, ai fini tributari per i redditi diversi è considerato un soggetto:

A: lordista

B: in genere lordista ma in alcuni casi anche nettista

C: lordista se il fatturato è inferiore a 7.500.000 euro, nettista se il fatturato supera detto limite

D: lordista fino al 31 dicembre 2008, nettista dal giorno 1° gennaio 2009, poiché è cambiata la normativa di riferimento

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

82 Il risultato maturato da una gestione individuale di patrimoni mobiliari, che ha per mandante un soggetto non esercente attività di impresa, può essere sottoposto ad imposta sostitutiva con aliquota del 5%?

A: No

B: Sì, se il patrimonio è investito in misura prevalente in fondi dedicati

C: Sì, se il patrimonio è investito in misura prevalente nel comparto immobiliare

D: Sì, se il patrimonio è investito in misura prevalente in fondi etici

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

83 A fini fiscali, per determinare il risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio mobiliare (GPM), si deve tenere conto:

A: anche dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare
B: soltanto dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente
C: soltanto dei proventi già assoggettati a ritenuta a titolo di acconto
D: soltanto dei proventi già assoggettati a ritenuta a titolo di imposta

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

84 Le plusvalenze incassate da una ONLUS, non esercente attività di impresa e fiscalmente residente in Italia, derivanti dall'investimento in azioni al portatore di una SICAV italiana sono soggette a IRES?

A: No
B: Sì, per il loro intero ammontare
C: Sì, concorrono a formare il reddito di impresa per il 40% del loro ammontare
D: Sì, concorrono a formare il reddito di impresa per il 49,72% del loro ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

85 Considerando il disposto dell’art. 73 Tuir, i fondi comuni di investimento mobiliare residenti in Italia:

A: sono soggetti passivi dell'IRES; tuttavia può trovare applicazione un regime di esenzione dall'IRES
B: sono sempre assoggettati all'IRES, senza alcuna possibilità di esenzione
C: sono sempre assoggettati all'IRAP, senza alcuna possibilità di esenzione
D: sono sempre assoggettati ad IRES ed IRAP, senza alcuna possibilità di esenzione

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

86 Un investitore privato, fiscalmente residente in Italia e non nell’esercizio di impresa, ha acquistato quote, per complessivi 100.000 euro, in un fondo comune d'investimento bilanciato di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici. Dopo un mese dall'acquisto, vende dette quote e realizza un guadagno di 5.000 euro. A quanto ammonta l'imposta da versare al fisco e qual è la modalità di versamento?

A: 1.300 euro, pari al 26% del guadagno realizzato, con versamento dell'imposta a titolo definitivo da parte dell'intermediario
B: 625 euro, pari al 12,5% della guadagno realizzato, con versamento dell'imposta a titolo d'acconto da parte dell'intermediario
C: 1.350 euro, pari al 27% della guadagno realizzato, con versamento dell'imposta a titolo definitivo da parte dell'intermediario
D: 625 euro, pari al 12,5% del guadagno realizzato, con versamento dell'imposta a titolo definitivo da parte dell'intermediario

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

87 Per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, i proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari italiani, detenuti non in regime di impresa:

A: sono soggetti a imposizione secondo il principio di cassa
B: sono imponibili soltanto se la plusvalenza è di importo superiore a euro 5.000
C: sono sempre esenti in quanto già tassati in capo al fondo
D: sono imponibili soltanto se la plusvalenza è di importo inferiore a euro 5.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

88 I fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano, sulla maggior parte dei redditi di capitale e sui redditi diversi, assumono la qualifica di lordisti?

A: Sì
B: No
C: Solo negli anni pari
D: Solo se i partecipanti sono superiori a 10

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

89 Nel regime del risparmio gestito:

A: …viene applicata un'imposta sostitutiva del 26% sul risultato netto maturato dalla gestione
B: …viene applicata una ritenuta a titolo d'acconto del 20% sul risultato netto maturato dalla gestione
C: …viene applicata un'imposta sostitutiva del 27% sul risultato netto maturato dalla gestione
D: …viene applicata una ritenuta a titolo d'acconto del 12,5% sul risultato netto maturato dalla gestione

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

90 Le plusvalenze derivanti dalla negoziazione di un interest rate swap e guadagnate da un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano:

A: non sono soggette a ritenuta alla fonte in capo al fondo
B: sono soggette a ritenuta alla fonte in capo al fondo con aliquota pari al 12,5%, applicata dall'intermediario che interviene nella transazione
C: sono soggette a ritenuta alla fonte in capo al fondo in quanto redditi diversi
D: sono soggette a ritenuta alla fonte in capo al fondo in quanto concorrono a formare il reddito di impresa della società di gestione

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

91 Se in un periodo di imposta il risultato della gestione individuale di portafoglio è negativo:

A: si può computare in diminuzione, per l'intero importo che trova capienza, dei risultati di gestione dei periodi di imposta successivi ma non oltre il quarto

B: si può computare il corrispondente importo in diminuzione del risultato di gestione soltanto del periodo di imposta successivo

C: si può computare il corrispondente importo in diminuzione del risultato di gestione di periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo

D: non è possibile computare il corrispondente importo in diminuzione del risultato di gestione di periodi di imposta successivi

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

92 Quale delle seguenti affermazioni è vera nell'ipotesi in cui, in un determinato periodo di imposta, il risultato della gestione individuale di portafoglio sia positivo?

A: Esso può essere decurtato dell'eventuale risultato negativo di gestione registrato in determinati periodi di imposta passati

B: Si deve sempre calcolare e versare un'imposta sostitutiva pari al 12,5% del risultato positivo

C: Si deve sempre calcolare e versare un'imposta sostitutiva pari al 5% del risultato positivo

D: Si deve sempre calcolare e versare un'imposta sostitutiva pari al 27% del risultato positivo

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

93 Ai sensi dell'art. 73 del TUIR (d.P.R. n. 917/1986), agli OICR è accordato un regime di esenzione dalle imposte sui redditi:

A: a condizione che sia assoggettato a forme di vigilanza prudenziale

B: sempre

C: soltanto se raggiungono determinati limiti quantitativi

D: mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

94 Ai fini tributari, quando si definisce un fondo comune di diritto italiano come soggetto lordista si intende che il fondo:

A: percepisce i redditi al lordo delle ritenute

B: percepisce i redditi al netto delle ritenute

C: eroga dividendi al lordo delle imposte dovute dal fondo stesso

D: eroga dividendi al lordo delle ritenute subite

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

95 I redditi dei fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano:

A: sono esenti dalle imposte sui redditi, purché il fondo sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale

B: scontano lo stesso trattamento fiscale dei redditi delle società commerciali

C: nessuna delle alternative è corretta

D: sono sempre soggetti alle imposte sui redditi in quanto si tratta di fondi mobiliari chiusi

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

96 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e non nell'esercizio di impresa, realizza proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, pari a euro 200. Quale sarà l'importo che effettivamente incasserà il percipiente persona fisica?

A: L'importo sarà pari a euro 148

B: L'importo sarà pari a euro 125

C: L'importo sarà pari a euro 175

D: L'importo sarà pari a euro 187,5

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

97 Per una persona fisica non in esercizio di impresa e fiscalmente residente in Italia, i redditi finanziari derivanti dagli investimenti effettuati in un Piano di Risparmio a lungo termine (Pir) cd. tradizionale:

A: possono risultare esenti se viene destinato al Pir un importo non superiore a 30.000 euro su base annuale e a 150.000 euro su base complessiva

B: sono, in ogni caso, esenti da imposizione

C: possono risultare esenti se viene destinato al Pir un importo non superiore a 50.000 euro su base annuale e a 300.000 euro su base complessiva

D: sono esenti da imposizione se relativi a partecipazioni qualificate ai sensi dell'art. 67 del Tuir

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

98 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e non nell'esercizio di impresa, acquista azioni di una SICAV italiana, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici. Ne cede prima la metà e poi il resto, realizzando proventi pari, rispettivamente, a 1.000 euro e 650 euro. Quale imposizione fiscale scontano detti proventi?

A: Una ritenuta pari al 26%

B: I proventi realizzati per primi non sono soggetti a IRPEF in quanto godono di un'apposita agevolazione, gli altri sono soggetti a IRPEF, con aliquota pari al 12,5%, in quanto è cambiata la normativa in senso più sfavorevole al contribuente

C: I proventi non scontano nessuna imposizione

D: I proventi realizzati per primi sono soggetti a IRPEF con aliquota fissa al 12,5%, gli altri sono esenti, in quanto è cambiata la normativa in senso più favorevole al contribuente

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

99 Se un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa civilistica percepisce un dividendo da azioni di una società quotata in borsa in Italia e ivi fiscalmente residente:

A: non subirà alcuna ritenuta sull'importo erogato dalla società
B: subirà una ritenuta del 12,5% sul 40% dell'importo erogato dalla società
C: subirà una ritenuta del 12,5% sull'importo erogato dalla società
D: subirà una ritenuta del 20% sull'importo erogato dalla società

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

100 Un fondo comune mobiliare chiuso estero collocato in Italia, non armonizzato, ai fini tributari italiani è considerato:

A: equiparabile ad un analogo fondo di diritto estero armonizzato, al ricorrere di determinare condizioni
B: equiparabile, in ogni caso, ad un analogo fondo di diritto estero armonizzato
C: soggetto nettista soltanto se istituito prima del 31 luglio 2008
D: soggetto lordista soltanto se istituito prima del 31 luglio 2008

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

101 Considerando il disposto dell’art. 7 del d.lgs. n. 461/1997, se durante l'anno solare di competenza il patrimonio di una gestione individuale di portafogli è stato interessato da alcuni prelievi da parte del mandante, allora:

A: queste operazioni sono da considerare ai fini della determinazioni del risultato della gestione
B: queste operazioni non sono da considerare ai fini della determinazioni del risultato della gestione
C: è necessario diminuire il risultato della gestione per un importo corrispondente
D: queste operazioni potrebbero essere considerate ai fini della determinazioni del risultato della gestione purché ci siano dei conferimenti da compensare

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

102 Il risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio su cui applicare l'aliquota di tassazione si determina tenendo conto:

A: anche dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare
B: anche dei proventi maturati e già assoggettati a ritenuta a titolo di imposta ma non di quelli assoggettati a imposta sostitutiva
C: anche del patrimonio iniziale della gestione ma non di quello finale
D: soltanto dei redditi esenti percepiti nel periodo di imposta considerato

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

103 Con riferimento ai PIR alternativi, al ricorrere di determinate condizioni, è previsto:

A: un credito di imposta di importo pari alle minusvalenze, alle perdite e ai differenziali negativi realizzati dall'investitore persona fisica

B: un credito di imposta di importo pari al 50% delle plusvalenze e dei differenziali positivi realizzati dall'investitore persona fisica

C: un credito di imposta di importo pari al 50% delle minusvalenze dei differenziali negativi realizzati dall'investitore persona fisica

D: un credito di imposta di importo pari alle plusvalenze e ai differenziali positivi realizzati dall'investitore persona fisica

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

104 I fondi comuni mobiliari di diritto italiano, sulla maggior parte dei redditi di capitale e sui redditi diversi, assumono la qualifica di:

A: lordisti

B: lordisti se aperti e nettisti se chiusi

C: lordisti se armonizzati e nettisti se non armonizzati

D: lordisti se non armonizzati aperti e nettisti se non armonizzati chiusi

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

105 Il trattamento fiscale dei proventi corrisposti da fondi comuni di investimento mobiliari di diritto italiano a persone fisiche residenti in Italia e non in esercizio di impresa:

A: è parificato a quello dei proventi corrisposti da fondi comuni di investimento mobiliari di diritto estero armonizzati collocati in Italia

B: è, in ogni caso, parificato a quello dei proventi corrisposti da fondi comuni di investimento mobiliari di diritto estero non armonizzati

C: non prevede nessuna tassazione in capo all'investitore in quanto la tassazione avviene in capo al fondo

D: si differenzia rispetto a quello previsto per i proventi corrisposti da fondi comuni di investimento mobiliari di diritto estero armonizzati collocati in Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

106 Come avviene la tassazione dei fondi comuni d'investimento mobiliari di diritto italiano?

A: La tassazione avviene in capo all'investitore secondo il principio di cassa

B: La tassazione avviene in capo al fondo secondo il principio di maturazione

C: La tassazione avviene sia in capo al fondo sia in capo all'investitore secondo il principio di maturazione

D: La tassazione avviene in capo al fondo secondo il principio di cassa

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

107 Si consideri il caso di una gestione individuale di portafoglio, il cui titolare è una persona fisica residente che ha esercitato l'opzione per il regime del risparmio gestito. I redditi attribuibili al portafoglio in gestione attraverso le operazioni di investimento e di disinvestimento:

A: in linea generale non scontano la relativa imposizione fiscale in capo all'investitore, salvo alcune ben determinate ipotesi

B: sono sempre assoggettati all'IRPEF

C: scontano una ritenuta a titolo di imposta secondo il principio di cassa

D: devono essere sempre indicati in dichiarazione dei redditi

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

108 Una società per azioni, fiscalmente residente in Italia, percepisce proventi, derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano, pari a euro 100. Quale importo concorre a formare il reddito di impresa dello stesso periodo di imposta?

A: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 100. Infatti, i proventi percepiti concorrono integralmente a formare il reddito del periodo di imposta in cui sono stati percepiti

B: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 120. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 20% degli stessi proventi

C: L'importo che concorre a formare il reddito d'impresa è pari a zero, dal momento che i proventi derivanti da fondi comuni di diritto italiano sono esenti da imposta

D: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 112,50. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 12,5%

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

109 Ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies del TUIR, le ritenute operate sui redditi di capitale percepiti da una SICAV di diritto italiano:

A: sono a titolo definitivo

B: non sono a titolo definitivo

C: sono a titolo di acconto

D: sui redditi di capitale percepiti da una SICAV non vengono mai operate ritenute

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

110 I proventi derivanti dall'investimento in ETF (exchange traded funds) armonizzati, negoziati in un mercato regolamentato italiano, conseguiti da una persona fisica residente in Italia, non nell'esercizio di impresa, sono:

A: tassati con aliquota del 26%

B: soggetti a tassazione ordinaria dei redditi per il 49,72% del loro ammontare

C: soggetti a tassazione ordinaria dei redditi per l'intero ammontare

D: tassati con un'imposta sostitutiva del 27%

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

111 Il regime fiscale dei fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano prevede:

A: una tassazione in capo al percettore dei relativi proventi

B: una tassazione in capo al fondo e non in capo al percettore dei relativi proventi

C: una ritenuta a titolo di acconto sul risultato di gestione maturato

D: un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

112 La ritenuta sui proventi derivanti da una SICAV di diritto italiano:

A: viene applicata al momento del realizzo dalla società in capo al percettore

B: viene prelevata e versata semestralmente con apposita cartella esattoriale da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze

C: viene prelevata e versata ogni due anni a cura di un notaio

D: viene autonomamente prelevata e versata annualmente dalla SICAV in autotassazione al ministero dell'Economia e delle Finanze su un apposito capitolo di entrata del medesimo

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

113 Come sono tassati i proventi derivanti dall'investimento in azioni di SICAV di diritto italiano da parte di una persona fisica residente in Italia, al di fuori dello svolgimento di un'attività di impresa?

A: Sono soggetti a imposizione secondo il principio di cassa

B: Le modalità di tassazione variano in funzione dell'entità della partecipazione

C: Sono soggetti all'imposta sul reddito delle società

D: Le modalità di tassazione variano in funzione del tempo di detenzione della partecipazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

114 Un fondo comune mobiliare di diritto italiano che realizza una plusvalenza dalla cessione di azioni di una società quotata in borsa in Italia e ivi residente:

A: non subirà alcuna ritenuta

B: subirà una ritenuta del 12,5% sulla plusvalenza da parte dell'intermediario

C: subirà una ritenuta del 20% sulla plusvalenza da parte dell'intermediario

D: subirà una ritenuta del 12,5% sul 40% della plusvalenza da parte dell'intermediario

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

115 Il signor Fortunato, fiscalmente residente in Italia e non nell'esercizio di impresa, realizza proventi, derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, pari a 10.000 euro. A quale tassazione sarà soggetto?

A: Il signor Fortunato sconterà una ritenuta alla fonte a titolo di imposta pari a 2.600 euro

B: Il signor Fortunato inserirà i 1.250 euro nella propria dichiarazione dei redditi per il calcolo del reddito imponibile

C: Il signor Fortunato non subirà nessuna tassazione

D: Il signor Fortunato verserà all'Erario 1.250 euro a titolo di imposta sostitutiva

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

116 Il risultato della gestione individuale di portafogli mobiliari ottenuto da una banca per un mandante non esercente attività di impresa è assoggettato a:

A: imposta sostitutiva con aliquota del 26%

B: nessuna imposta sostitutiva ed è tassato in dichiarazione dei redditi

C: imposta sostitutiva con aliquota del 27%

D: ritenuta d'acconto con aliquota del 12,5%

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

117 Considerando il caso di una gestione individuale di portafoglio, il cui titolare è una persona fisica residente in Italia e che non svolge attività di impresa, come può essere sintetizzato il meccanismo di tassazione, se il risultato della gestione è positivo?

A: Il gestore, per conto del titolare della gestione, versa all'Erario un'imposta sostitutiva pari al 26% del risultato maturato nel periodo di imposta

B: Il gestore, per conto del titolare della gestione, versa all'Erario un'imposta sostitutiva pari al 26% delle plusvalenze nette realizzate attraverso la gestione. I redditi di capitale sono invece sottoposti alle usuali aliquote di imposta sostitutiva

C: Il gestore, attraverso il rilascio di apposita certificazione, comunica l'importo del risultato maturato nel periodo di imposta al titolare della gestione. Quest'ultimo verserà all'Erario un'imposta sostitutiva del 26%

D: Il gestore, per conto del titolare della gestione, versa all'Erario una ritenuta d'acconto pari al 26% del risultato maturato nel periodo di imposta

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

118 In una gestione individuale di portafoglio, l'esercizio dell'opzione per il regime del risparmio gestito, implica che:

A: le plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate concorrano al patrimonio gestito per il loro intero ammontare

B: le plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate concorrano al patrimonio gestito per il 50% del loro ammontare

C: le plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate concorrano al patrimonio gestito per il 10% del loro ammontare

D: le plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate concorrano al patrimonio gestito per il 5% del loro ammontare

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

119 Se il patrimonio di una gestione individuale di portafoglio riceve un dividendo da azioni possedute in società quotate in un mercato dell'Unione europea, può accadere che il mandante riceva, come provento, lo stesso importo del dividendo?

A: Sì potrebbe accadere qualora la gestione individuale di portafoglio presenti delle perdite pregresse da compensare

B: No mai, perché il patrimonio deve sempre preventivamente scontare l'imposizione sul detto dividendo

C: Sì, ma soltanto se le partecipazioni erano detenute dal patrimonio da più di un anno

D: Sì, sempre

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

120 Per una società a responsabilità limitata, fiscalmente residente in Italia, le perdite derivanti dal disinvestimento delle azioni di una SICAV di diritto italiano:

A: sono deducibili nel periodo di imposta in cui si manifestano i requisiti di competenza, certezza e obiettiva determinabilità previsti dalla normativa sul reddito d'impresa

B: non sono mai deducibili dal reddito di impresa

C: sono deducibili solo da eventuali plusvalenze successive, realizzate nel regime del risparmio amministrato da parte della società

D: sono deducibili solo da eventuali plusvalenze successive, realizzate nel regime del risparmio gestito da parte della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

121 Un PIR può essere costituito:

A: da partecipazioni sociali non qualificate

B: da partecipazioni sociali qualificate

C: da strumenti finanziari i cui redditi concorrono alla formazione del reddito complessivo dell’investitore

D: da partecipazioni sociali qualificate e non qualificate

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

122 Una società a responsabilità limitata, con sede in Italia, percepisce proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano. Cosa accade dal punto di vista fiscale?

A: I proventi sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi perché concorrono a formare il reddito di impresa

B: I proventi sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi e danno diritto a un credito di imposta pari al 12,5% del loro ammontare

C: Una società a responsabilità limitata non può detenere quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano

D: I proventi sono esenti perchè già tassati in capo al fondo comune

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

123 Una SICAV italiana che realizza una plusvalenza dalla cessione di azioni di una società quotata in borsa in Italia e ivi residente:

A: non subirà alcuna ritenuta

B: subirà una ritenuta del 12,5% sul 40% della plusvalenza da parte dell'intermediario

C: subirà una ritenuta del 20% sulla plusvalenza da parte dell'intermediario

D: subirà una ritenuta del 12,5% sulla plusvalenza da parte dell'intermediario

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

124 Considerato quanto previsto dall’art. 6 del d.l. n. 351/2001, ai fondi comuni immobiliari di diritto italiano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa civilistica:

A: non si applicano le ritenute né sugli interessi di conto corrente né sugli interessi derivanti da altri depositi bancari

B: si applicano le ritenute soltanto sui redditi diversi e non sui redditi di capitale

C: si applicano le ritenute sia sugli interessi di conto corrente sia sugli interessi derivanti da altri depositi bancari

D: si applicano le ritenute sugli interessi derivanti dai depositi bancari a eccezione degli interessi derivanti dai certificati di deposito

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

125 In tema di gestioni individuali di portafoglio, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: Le gestioni individuali di portafoglio, effettuate da intermediari fiscalmente residenti in Italia nei confronti di persone fisiche non imprenditori, anch'esse residenti in Italia, sono imponibili sulla base del risultato maturato dalla gestione al termine di ogni anno

B: Le gestioni individuali di portafoglio, effettuate da intermediari fiscalmente residenti in Italia nei confronti di persone fisiche non imprenditori, anch'esse residenti in Italia, sono soggetti a una imposizione pari all'1% del patrimonio netto risultante alla fine del periodo di imposta

C: Le gestioni individuali di portafoglio, effettuate da intermediari fiscalmente residenti in Italia nei confronti di persone fisiche non imprenditori, anch'esse residenti in Italia, sono soggetti passivi soltanto dell'IRAP e scontano una imposizione pari al 4,9% del patrimonio netto risultante alla fine del periodo di imposta

D: Le gestioni individuali di portafoglio, effettuate da intermediari fiscalmente residenti in Italia nei confronti di persone fisiche non imprenditori, anch'esse residenti in Italia, sono imponibili sulla base del risultato della gestione determinato in base ai proventi effettivamente percepiti e ai costi realmente sostenuti al termine di ogni anno

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

126 Si consideri una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e non in esercizio di impresa, la quale percepisce proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari esteri. Quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Tali proventi potrebbero scontare una tassazione progressiva.

B: Una persona fisica non può detenere quote di fondi comuni mobiliari esteri.

C: Tali proventi sono assoggettati in ogni caso ad una ritenuta a titolo di imposta

D: Tali proventi subiscono in ogni caso lo stesso trattamento fiscale dei proventi derivanti dall’investimento in quote di fondi comuni mobiliari italiani

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

127 Quali tra i seguenti strumenti finanziari costituiscono un 'investimento qualificato' ai fini della normativa sui PIR, sia tradizionali che alternativi (L. n. 232/2016)?

A: Le azioni emesse da imprese fiscalmente residenti in Italia, in uno Stato UE o in uno Stato aderente allo SEE con stabile organizzazione in Italia

B: Le azioni emesse da imprese residenti in Italia o in uno Stato UE ma non quelle emesse da imprese residenti in uno Stato aderente allo SEE con stabile organizzazione in Italia

C: Le azioni emesse da imprese residenti in Italia ma non quelle emesse da imprese residenti in uno Stato UE o in uno Stato aderente allo SEE con stabile organizzazione in Italia

D: Le azioni emesse da imprese residenti in uno Stato che non consente un adeguato scambio di informazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

128 Che cos'è il regime fiscale del risparmio gestito?

A: È un regime opzionale in cui l'investitore affida il capitale a un intermediario il quale autonomamente decide gli investimenti più opportuni e adempie agli obblighi fiscali

B: È un regime opzionale in cui l'investitore affida la gestione fiscale dei suoi investimenti all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate

C: È un regime opzionale in cui l'investitore affida il capitale a un intermediario il quale autonomamente decide gli investimenti più opportuni lasciando gli obblighi fiscali all'investitore

D: È un regime obbligatorio per le partecipazioni qualificate nel quale l'intermediario si occupa di assolvere anche agli obblighi fiscali

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

129 Il requisito temporale (cd. minimum holding period) che deve essere rispettato affinché i redditi finanziari derivanti dagli investimenti effettuati in un Piano di Risparmio a lungo termine (cd. PIR) possano beneficiare di un'esenzione fiscale prevede che gli investimenti finanziari siano detenuti nel PIR per almeno:

A: 5 anni

B: 1 anno

C: 3 anni

D: 10 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

130 Quali dei seguenti strumenti finanziari possono concorrere a formare un investimento “PIR-conforme”?

A: I titoli di Stato italiani o esteri

B: Partecipazioni sociali qualificate

C: Strumenti finanziari, ancorché negoziati in mercati regolamentati, emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati diversi da quelli indicati nella c.d. white-list

D: Strumenti finanziari i cui redditi concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

131 Una persona fisica, non in esercizio di impresa e fiscalmente residente in Italia, che investe in quote di fondi comuni mobiliari esteri non armonizzati e istituiti in Stati che non consentono un adeguato scambio di informazioni:

A: rischia di subire la tassazione anche sulle oscillazioni del rapporto di cambio tra le valute

B: non rischia di subire una tassazione diversa rispetto all'investimento in quote di un fondo di diritto italiano o armonizzato

C: rischia di subire la tassazione sulle sole oscillazioni del rapporto di tra i tassi di interesse delle due Banche centrali di riferimento

D: rischia di subire la tassazione sulle sole oscillazioni del rapporto di cambio tra le valute

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

132 Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 461/97, al fine di determinare il risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio per l'applicazione dell'imposta sostitutiva si deve tener conto:

A: anche dei prelievi e dei conferimenti effettuati relativi alla gestione durante l'esercizio

B: solo dei prelievi e non dei conferimenti effettuati durante l'esercizio

C: soltanto dei proventi già assoggettati a ritenuta a titolo di imposta e a titolo di acconto

D: soltanto del patrimonio iniziale della gestione

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

133 Per una persona fisica residente e non in esercizio di impresa, i proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni di investimento mobiliari di diritto italiano sono:

A: soggetti a imposizione con aliquota del 26% secondo il principio di cassa

B: imponibili in sede di dichiarazione dei redditi

C: soggetti a ritenute d'acconto con aliquota pari al 12,50%

D: soggetti a tassazione separata con aliquota sempre pari al 15%

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

134 Ai sensi dell’art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/73, per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, i proventi derivanti dall’investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano:

A: scontano una ritenuta a titolo di imposta o d’acconto, a seconda che la persona fisica detenga o meno le quote in regime di impresa

B: sono sempre esenti in quanto già tassati in capo al fondo

C: scontano sempre una ritenuta a titolo di imposta

D: una persona fisica non può detenere quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

135 Per una persona fisica residente e non in esercizio di impresa, i proventi derivanti dall'investimento in azioni di una SICAV di diritto italiano:

A: sono soggetti a imposizione con aliquota del 26% secondo il principio di cassa
B: sono imponibili soltanto se la plusvalenza è di importo superiore a euro 10.000
C: una persona fisica non può detenere azioni di SICAV
D: sono sempre esenti in quanto già tassati in capo alla SICAV

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

136 A fini fiscali, il risultato maturato da una gestione individuale di portafogli mobiliari è:

A: assunto al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito
B: soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 10%
C: tassato alla fonte con ritenuta d'acconto
D: assunto al lordo degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

137 Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 461/97, il risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio è determinato in funzione:

A: delle variazioni subite dal patrimonio gestito, al termine di ciascun anno solare
B: della totalità dei dividendi percepiti dal patrimonio gestito senza tenere conto delle plusvalenze e delle minusvalenze realizzate
C: della totalità delle plusvalenze e delle minusvalenze realizzate senza tenere conto dei dividendi percepiti dal patrimonio gestito
D: dei soli interessi da obbligazioni percepiti nel periodo di imposta

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

138 Ai fini del trattamento fiscale dei proventi realizzati da persone fisiche residenti in Italia non in esercizio di impresa, un OICR di diritto estero non armonizzato è equiparabile ad un OICR di diritto estero armonizzato?

A: Si, ma soltanto nel caso si tratti di un OICR non armonizzato situato e assoggettato a forme di vigilanza in uno Stato che consente un adeguato scambio di informazioni
B: Si, ma soltanto nel caso i proventi distribuiti superino un determinato importo
C: Sì, sempre
D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

139 I fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano sono considerati:

A: non soggetti alle imposte sui redditi e soggetti ad imposizione soltanto su alcuni redditi di capitale percepiti

B: soggetti passivi dell'IRES e dell'IRAP e scontano le ordinarie aliquote previste dalla normativa tributaria sul risultato della gestione

C: soggetti passivi IRAP, e scontano l'aliquota del 4,9% sul risultato della gestione maturato al termine del periodo di imposta qualora positivo, ma non sono soggetti passivi dell'IRES

D: esenti da qualunque tipo di imposta

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

140 Una SICAV di diritto italiano che percepisce un dividendo da azioni di una società quotata in borsa in Italia e ivi fiscalmente residente:

A: non subirà alcuna ritenuta sull'importo erogato dalla società

B: subirà una ritenuta del 12,5% sull'importo erogato dalla società

C: subirà una ritenuta del 12,5% sul 40% dell'importo erogato dalla società

D: subirà una ritenuta del 20% sull'importo erogato dalla società

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

141 Le plusvalenze percepite da una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, nell’esercizio di impresa, derivanti dalla cessione delle azioni di una SICAV concorrono a formare il reddito di impresa?

A: Sì

B: No, in quanto redditi esenti

C: No, sono soggette a IRES

D: Soltanto se superano un determinato ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

142 Ai sensi della normativa attualmente in vigore, come sono tassate le plusvalenze incassate da una ONLUS, non esercente attività di impresa e fiscalmente residente in Italia, derivanti dall'investimento in quote di un fondo comune aperto di diritto italiano?

A: Con una ritenuta

B: Le plusvalenze scontano una ritenuta del 27%

C: Le plusvalenze concorrono a formare il reddito di impresa per il 40% del loro ammontare

D: Le plusvalenze sono soggette a IRES per l'intero ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

143 Se il patrimonio di una gestione individuale di portafoglio realizza una plusvalenza da cessione di partecipazioni non qualificate, può accadere che il mandante riceva, come provento, lo stesso importo realizzato con la plusvalenza?

A: Sì , potrebbe accadere nel caso di perdite pregresse da compensare
B: No mai, tali plusvalenze sono sempre tassate con aliquota del 12,50%
C: Sì, ma soltanto se le quote della partecipazioni erano possedute dal patrimonio da più di un anno
D: Sì, ma soltanto se le quote della partecipazioni erano possedute dal patrimonio da meno di un anno

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

144 Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 461/97, nell'ipotesi in cui, in un determinato periodo di imposta, il risultato della gestione individuale di portafoglio mobiliare ottenuto da una banca per un mandante non esercente attività di impresa sia positivo:

A: l'imposta sostitutiva eventualmente dovuta è prelevata e versata a cura della banca
B: si deve sempre calcolare e versare un'imposta sostitutiva pari al 27% del risultato positivo
C: nessuna imposta sostitutiva è dovuta sui risultati di gestione positivi delle gestioni individuali di portafoglio
D: l'imposta sostitutiva eventualmente dovuta è calcolata e versata a cura dal committente medesimo

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

145 Ai fini tributari italiani, i fondi comuni immobiliari italiani in possesso dei requisiti previsti dalla normativa civilistica sono considerati:

A: lordisti
B: lordisti ma solo sui redditi diversi
C: soggetti IRPEF
D: nettisti in quanto vi si applicano le ritenute previste sui redditi di capitale

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

146 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e non in esercizio di impresa, realizza proventi lordi derivanti dall'investimento in quote di fondi mobiliari di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, pari a euro 1.000. Quale sarà l'importo della ritenuta applicata dall'intermediario?

A: L'importo della ritenuta applicata sarà pari a euro 260
B: L'importo della ritenuta applicata sarà pari a euro 400
C: L'importo della ritenuta applicata sarà pari a euro 125
D: L'importo della ritenuta applicata sarà pari a euro 270

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

147 Per una persona fisica, non in esercizio di impresa e fiscalmente residente in Italia, i proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano:

A: sono soggetti a imposizione secondo il principio di cassa

B: sono imponibili soltanto se la plusvalenza è di importo superiore a € 5.000

C: una persona fisica non può detenere quote di fondi comuni mobiliari armonizzati

D: sono sempre esenti in quanto già tassati in capo al fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

148 Per una persona fisica, non in esercizio di impresa e fiscalmente residente in Italia, i proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari aperti di diritto italiano sono:

A: soggetti a imposizione secondo il principio di cassa

B: imponibili soltanto se la plusvalenza è di importo superiore a 5.000 euro

C: sempre esenti e nessun prelievo fiscale è effettuato dalla società di gestione

D: imponibili in sede di dichiarazione dei redditi e devono essere indicati in apposita sezione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

149 Una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e non in esercizio di impresa, realizza proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano, nel cui portafoglio non vi sono titoli pubblici, pari a 3.000 euro. A quanto ammonta il prelievo fiscale su tali proventi in capo al percettore?

A: 780 euro

B: In capo al percettore non viene applicata nessuna ritenuta

C: 500 euro

D: 375 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

150 Le plusvalenze realizzate dai fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano, derivanti dalla negoziazione di un futures su tassi di interesse, sono soggette a ritenuta alla fonte in capo al fondo?

A: No

B: Sì, se il futures non è negoziato in mercati regolamentati

C: Sì, se il futures è quotato in mercati regolamentati

D: Sì, con aliquota pari al 12,50%

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

151 Quali dei seguenti strumenti finanziari possono concorrere a formare un investimento “PIR-conforme”?

A: Gli impieghi in liquidità, quali depositi e conti correnti

B: Strumenti finanziari, ancorché negoziati in mercati regolamentati, emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati diversi da quelli indicati nella c.d. white-list

C: Strumenti finanziari i cui redditi concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile

D: Partecipazioni sociali qualificate

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

152 Chi effettua il prelievo e il versamento dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato da una gestione individuale di portafogli mobiliari?

A: Il soggetto gestore

B: Il mandante, al momento del disinvestimento

C: Il mandante, in dichiarazione dei redditi

D: Il mandante, per ogni periodo di imposta

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

153 A fini fiscali, per determinare il risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio mobiliare in fondi (GPF), si deve tenere conto:

A: anche dei redditi esenti maturati nel periodo

B: soltanto dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente

C: soltanto dei proventi già assoggettati a ritenuta a titolo di acconto

D: soltanto dei proventi già assoggettati a ritenuta a titolo di imposta

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

154 Per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, i proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano:

A: scontano una ritenuta a titolo di imposta o d'acconto, a seconda che la persona fisica detenga o meno le quote in regime di impresa

B: sono sempre imponibili in sede di dichiarazione dei redditi e devono essere indicati in apposita sezione

C: sono sempre esenti in quanto già tassati in capo al fondo

D: una persona fisica non può detenere quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

155 Una società per azioni, con sede in Italia percepisce proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano. Cosa accade dal punto di vista fiscale?

A: I proventi devono essere indicati in dichiarazione dei redditi, perché concorrono a formare il reddito di impresa

B: I proventi non devono essere indicati in dichiarazione dei redditi perchè sono già tassati in capo alla SGR

C: I proventi non devono essere indicati in dichiarazione dei redditi perchè non concorrono a formare il reddito di impresa

D: I proventi non devono essere indicati in dichiarazione dei redditi perchè sono già tassati in capo al fondo comune

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

156 I redditi dei fondi comuni mobiliari di diritto italiano:

A: sono esenti dalle imposte sui redditi, purché il fondo sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale

B: sono sempre soggetti alle imposte sui redditi

C: sono soggetti alle imposte sui redditi solo nel caso si tratti di fondi mobiliari aperti

D: sono soggetti alle imposte sui redditi solo nel caso si tratti di fondi mobiliari chiusi

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

157 Il signor Paolino, fiscalmente residente in Italia e in esercizio di impresa acquista quote di un fondo comune aperto armonizzato collocato in Italia. Ne cede prima il 35% e poi il resto, realizzando plusvalenze pari, rispettivamente, a 790 euro e 1.700 euro. Come saranno tassate dette plusvalenze?

A: Le plusvalenze concorreranno a formare il reddito imponibile dell'anno in cui sono conseguite

B: Le plusvalenze non concorreranno a formare il reddito imponibile in quanto soggette a imposta sostitutiva del 12,50%

C: Le plusvalenze non concorreranno a formare il reddito imponibile in quanto soggette a imposta sostitutiva del 27%

D: Le plusvalenze non sono soggette a IRPEF in quanto inferiori complessivamente a 2.500 euro e realizzate a non più di 3 mesi di distanza l'una dall'altra

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

158 Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 461/97, per determinare il risultato maturato da una gestione individuale di portafoglio mobiliare in fondi (GPF), si deve tenere conto:

A: anche del valore del patrimonio gestito all'inizio dell'anno solare

B: soltanto dei proventi già assoggettati a ritenuta a titolo di imposta

C: soltanto dei proventi già assoggettati a ritenuta a titolo di acconto

D: anche del valore del patrimonio gestito all'inizio dal contratto di gestione

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

159 La ritenuta in capo al percettore sui proventi derivanti da un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano:

A: viene applicata al momento del realizzo dalla società di gestione del fondo

B: viene autonomamente versata annualmente dal fondo in autotassazione al Ministero delle Finanze su un apposito capitolo di entrata del medesimo

C: viene prelevata ogni due anni a cura di un notaio

D: viene prelevata semestralmente con apposita cartella esattoriale da parte del Ministero delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

160 Quale delle seguenti affermazioni relative alla tassazione delle gestioni individuali di portafogli mobiliari è corretta?

A: Il mandante può ricevere per intero un provento percepito dal patrimonio dalla gestione qualora la gestione individuale presenti delle perdite pregresse da compensare

B: Il mandante effettua il prelievo fiscale sul risultato della gestione

C: I proventi sono sempre esenti da tassazione

D: Il risultato della gestione è sempre uguale alla differenza tra patrimonio finale e patrimonio iniziale

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

161 Una società a responsabilità limitata, fiscalmente residente in Italia, percepisce proventi, derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano, pari a euro 1000. Quale importo concorre a formare il reddito di impresa?

A: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 1.000. Infatti, i proventi percepiti concorrono integralmente a formare il reddito del periodo di imposta in cui sono stati percepiti

B: L'importo che concorre a formare il reddito d'impresa è pari a zero, dal momento che i proventi derivanti da fondi comuni di diritto italiano sono esenti da imposta

C: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 1.125. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 12,5%

D: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a euro 1.200. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 20% degli stessi proventi

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

162 Tenendo presente il disposto dell’art. 7 del d.lgs. n. 461/1997, per ottenere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato nel periodo di imposta, il titolare di una gestione individuale di portafoglio deve:

A: rilasciare all'intermediario una comunicazione scritta, in ogni caso

B: rilasciare una comunicazione scritta, solo nel caso in cui l'intermediario sia una banca

C: comunicarlo verbalmente all’intermediario

D: rilasciare una comunicazione scritta, solo nel caso in cui l'intermediario sia una SIM o una SGR

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

163 Una società a responsabilità limitata, con sede in Italia, percepisce proventi derivanti dall'investimento in azioni di una SICAV di diritto italiano. Cosa accade dal punto di vista fiscale?

A: I proventi sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi, perché concorrono a formare il reddito di impresa

B: I proventi sono esenti perchè già tassati in capo alla SICAV

C: Una società a responsabilità limitata non può detenere quote di SICAV

D: I proventi sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi e danno diritto a un credito di imposta pari al 12,5% del loro ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

164 Una società per azioni, fiscalmente residente in Italia, percepisce proventi, derivanti dall'investimento in azioni di una SICAV di diritto italiano, pari a euro 100. Quale importo concorre a formare il reddito di impresa dello stesso periodo di imposta?

A: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a € 100. Infatti, i proventi percepiti concorrono integralmente a formare il reddito del periodo di imposta in cui sono percepiti

B: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a € 115. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 15% degli stessi proventi

C: L'importo che concorre a formare il reddito di impresa è pari a € 112,50. Infatti, ai proventi percepiti occorre sommare un credito di imposta pari al 12,5%

D: L'importo che concorre a formare il reddito d'impresa è pari a zero, dal momento che i proventi derivanti da SICAV di diritto italiano sono esenti da imposta

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

165 Ai sensi dell’art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/73, per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, i proventi derivanti dall’investimento in azioni di una SICAV italiana:

A: scontano una ritenuta a titolo di imposta o d’acconto, a seconda che la persona fisica detenga o meno le quote in regime di impresa

B: sono imponibili soltanto se la plusvalenza è di importo superiore a 10.000 euro

C: una persona fisica non può detenere azioni di SICAV

D: sono esenti, ovvero imponibili, a seconda che la persona fisica consegua i proventi fuori dal regime di impresa oppure nel regime di impresa

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

166 Per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, i proventi derivanti dall'investimento in azioni di una SICAV italiana, detenute non in regime di impresa:

A: sono soggetti a imposizione secondo il principio di cassa

B: una persona fisica non può detenere azioni di SICAV

C: sono soggetti a ritenuta a titolo di acconto e devono essere esposti in dichiarazione dei redditi

D: sono sempre esenti da ritenuta, in quanto già tassati in capo alla SICAV, e non devono essere esposti nella dichiarazione dei redditi

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

167 In una gestione individuale di portafoglio in fondi (GPF), se il mandante esercita l'opzione per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato, il gestore tratterà la GPF:

A: come soggetto lordista sulle plusvalenze derivanti dall'investimento in quote di OICR armonizzati

B: come soggetto nettista sui proventi derivanti dall'investimento in titoli di Stato italiani

C: sempre come soggetto lordista sugli interessi dei conti correnti bancari

D: sempre come soggetto nettista sugli interessi dei conti correnti bancari

Livello: 1
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

168 Nei cd. PIR alternativi il limite massimo di investimenti risulta di:

A: 300.000 euro su base annuale e 1.500.000 euro su base complessiva

B: 400.000 euro su base annuale e a 1.700.000 euro su base complessiva

C: 30.000 euro su base annuale e a 150.000 euro su base complessiva

D: 60.000 euro su base annuale e a 150.000 euro su base complessiva

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

169 Una società per azioni, con sede in Italia, percepisce proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano. Cosa accade dal punto di vista fiscale?

A: I proventi sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi perché concorrono a formare il reddito di impresa

B: I proventi sono imponibili in sede di dichiarazione dei redditi, e danno diritto a un credito di imposta pari al 12,5% del loro ammontare

C: I proventi sono esenti perchè già tassati in capo al fondo comune

D: Una società per azioni non può detenere quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

170 A quanto ammonta la ritenuta sui proventi derivanti dall’investimento in quote di fondi speculativi (o hedge fund) di diritto italiano?

A: 26%

B: 10%

C: 12,5%

D: 27%

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

171 Il prelievo fiscale sul risultato maturato da una gestione individuale di patrimoni mobiliari in fondi (GPF) gestita da una banca è effettuato:

A: dalla banca
B: dai singoli fondi comuni in cui è stato investito il patrimonio della gestione
C: dalle singole SGR che gestiscono i fondi comuni in cui è stato investito il patrimonio della gestione
D: dal mandante

Livello: 1
Sub-contenuto: Tassazione GPM
Pratico: NO

172 Per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia, i proventi derivanti dall'investimento in quote di fondi mobiliari di diritto italiano, detenute non in regime di impresa:

A: non devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi
B: devono essere sempre esposti in dichiarazione dei redditi
C: devono essere indicati in dichiarazione dei redditi soltanto se superano un certo ammontare
D: non scontano nessun tipo di tassazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

173 Il regime fiscale dei proventi derivanti da fondi comuni mobiliari chiusi di diritto italiano prevede:

A: una ritenuta in capo al percettore
B: soltanto una tassazione in capo al fondo e non in capo al percettore
C: un’imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato
D: una ritenuta a titolo d’acconto sul risultato di gestione maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

174 Per una persona fisica, fiscalmente residente in Italia e che non svolge attività di impresa, le perdite derivanti dalla liquidazione delle azioni di SICAV di diritto italiano, a seguito della cessazione dell'attività da parte della SICAV:

A: sono deducibili da eventuali plusvalenze realizzate nei tre regimi previsti dalla normativa tributaria (dichiarazione, risparmio gestito e amministrato), purché venga rilasciata apposita certificazione da parte della SICAV che ha cessato l'attività
B: non sono mai deducibili da eventuali plusvalenze
C: sono deducibili soltanto da eventuali plusvalenze successive realizzate nel regime del risparmio amministrato
D: sono deducibili soltanto da eventuali plusvalenze successive realizzate nel regime del risparmio gestito

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

175 I fondi comuni italiani mobiliari e immobiliari subiscono un trattamento fiscale:

A: uguale se si considera il fatto che, per entrambi, la tassazione avviene in capo al percettore e che sono lordisti sulla maggior parte dei redditi di capitale

B: uguale perché sono entrambi soggetti, a una aliquota di imposta agevolata dell'11% sul risultato della gestione, qualora positivo

C: uguale perché sono entrambi soggetti, a una aliquota di imposta del 20% sul risultato della gestione, qualora positivo

D: uguale perché sono entrambi soggetti, a una aliquota di imposta del 12,5% sul risultato della gestione, qualora positivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

176 I redditi finanziari derivanti dagli investimenti effettuati in un Piano di Risparmio a lungo termine (cd. PIR), sia esso tradizionale o alternativo, possono beneficiare di un'esenzione fiscale se il PIR:

A: rispetta specifici limiti di investimento nonché vincoli nella composizione del patrimonio e nel periodo di detenzione degli strumenti finanziari

B: non investe in strumenti finanziari emessi da società italiane ed estere (UE e SEE) con stabile organizzazione in Italia

C: investe una quota superiore al 10% del patrimonio in depositi e conti correnti

D: detiene strumenti finanziari soltanto per periodi inferiori ai 5 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

177 Un fondo comune mobiliare aperto di diritto italiano realizza un guadagno derivante da interessi su conto corrente bancario pari a 5.000 euro. Detti interessi saranno soggetti a ritenuta in capo al fondo?

A: No

B: Si, subiranno una ritenuta pari a 2.500 euro

C: Sì, subiranno una ritenuta pari a 2.000 euro

D: Sì, subiranno una ritenuta pari a 1.250 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: SI

178 Il signor Rossi, fiscalmente residente in Italia, ha acquistato quote di un fondo comune di investimento mobiliare armonizzato estero collocato in Italia, non nell'esercizio di impresa. Ne cede prima il 25% e poi il resto, incassando proventi pari, rispettivamente, a 900 euro e 2.300 euro. A quanto ammontano le imposte che il signor Rossi dovrà pagare su dette plusvalenze?

A: A 832 euro

B: A zero, infatti l'intermediario residente incaricato dal signor Rossi della negoziazione non dovrà effettuare alcun prelievo sui proventi realizzati

C: A 400 euro

D: A 640 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

179 Con riferimento ai PIR, il mancato rispetto dei requisiti indicati dalla normativa comporta per il titolare del piano:

A: la decadenza dai benefici fiscali con conseguente obbligo di corrispondere le imposte non pagate, unitamente agli interessi, senza applicazione di sanzioni, sui redditi degli strumenti finanziari detenuti nel piano e, in determinati casi, la chiusura del piano

B: soltanto la decadenza dai benefici fiscali con conseguente obbligo di corrispondere le imposte non pagate, senza interessi ma con l'applicazione di sanzioni, sui redditi degli strumenti finanziari detenuti nel piano

C: la decadenza dai benefici fiscali con conseguente obbligo di corrispondere le imposte non pagate, unitamente agli interessi, senza applicazione di sanzioni, sui redditi degli strumenti finanziari detenuti nel piano ma non la chiusura del piano

D: sempre la chiusura del piano

Livello: 2
Sub-contenuto: I PIR
Pratico: NO

180 Ai sensi della normativa attualmente in vigore, sugli utili corrisposti a OICR di diritto estero non conformi alla direttiva n. 2009/65/CE, il cui gestore sia soggetto a forme di vigilanza nel Paese estero nel quale è istituito ai sensi della direttiva 2011/61/UE:

A: non si applica nessuna imposizione

B: viene applicata una ritenuta a titolo di imposta

C: viene applicata una ritenuta a titolo di acconto

D: viene prevista la tassazione integrale in dichiarazione dei redditi

Livello: 2
Sub-contenuto: Classificazione a fini tributari
Pratico: NO

181 Come vengono tassati i redditi di capitale derivanti da una partecipazione non rilevante in un fondo comune di investimento immobiliare non istituzionale istituito coerentemente con le disposizioni civilistiche?

A: Con ritenuta del 26% applicata dalla società di gestione, a titolo di imposta o di acconto a seconda della natura del percettore

B: Con ritenuta del 27% applicata dalla società di gestione, a titolo di imposta o di acconto a seconda della natura del percettore

C: Con ritenuta del 12,5% applicata dalla società di gestione, a titolo di imposta o di acconto a seconda della natura del percettore

D: Con ritenuta dell' 1% applicata dalla società di gestione, a titolo di imposta o di acconto a seconda della natura del percettore

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

182 Una società a responsabilità limitata, fiscalmente residente in Italia, può dedurre dal reddito di impresa le perdite derivanti dal riscatto di quote di fondi comuni mobiliari di diritto italiano?

A: Sì, tali perdite sono deducibili nel periodo di imposta in cui si manifestano i requisiti di competenza, certezza e obiettiva determinabilità previsti dalla normativa sul reddito d'impresa

B: Sì, tuttavia tali perdite sono deducibili solo da eventuali plusvalenze successive, realizzate nel regime del risparmio amministrato da parte della società

C: Sì, tuttavia tali perdite sono deducibili solo da eventuali plusvalenze successive, realizzate nel regime del risparmio gestito da parte della società

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: NO

183 Se esistono più cointestatari della gestione individuale di portafoglio, questi, al fine di ottenere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato nel periodo di imposta, devono:

A: rilasciare tutti una apposita comunicazione scritta all'atto della stipula del contratto con l'intermediario

B: rilasciare, soltanto da parte degli uomini, tra loro, apposita comunicazione scritta all'atto della stipula del contratto con l'intermediario (se non vi sono uomini, l'onere sarà in capo alla donna più anziana)

C: rilasciare, da parte soltanto di uno di loro, apposita comunicazione scritta all'atto della stipula del contratto con l'intermediario

D: rimanere tutti inerti poiché è il regime naturale per coloro i quali stipulano contratti per le gestioni dei portafogli individuali

Livello: 2
Sub-contenuto: Il regime della gestione
Pratico: NO

184 Una persona fisica fiscalmente residente in Italia e in esercizio di impresa, ha sottoscritto quote di un fondo comune immobiliare italiano conforme alla normativa civilistica per un valore di 5.000 euro. Decide poi di cederle, ottenendo dalla liquidazione un valore di 6.000 euro. Quale tipologia di tassazione sarà applicata sulla differenza tra il valore di liquidazione ed il costo di sottoscrizione delle quote, considerando che la quota di partecipazione al fondo è inferiore al 5% del valore dello stesso?

A: La società di gestione applicherà una ritenuta pari a 260 euro a titolo di acconto

B: La società di gestione applicherà una ritenuta pari a 125 euro a titolo di imposta

C: La società di gestione applicherà una ritenuta pari a 125 euro a titolo di acconto

D: La società di gestione applicherà una ritenuta pari a 200 euro a titolo di imposta

Livello: 2
Sub-contenuto: Tassazione fondi comuni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari